



VIVERE IL TERRITORIO

Cosa è emerso dal Tavolo di Lavoro
maggio 2021

Il territorio è qui inteso come bene comune, opportunità, accoglienza, luogo di relazioni qualificanti, ambito di profittabilità delle risorse culturali e del tempo libero. Fra le possibili azioni - una gamma straordinariamente ampia - vanno sicuramente pensati e ripensati interventi a favore dell'accessibilità (fisica, sensoriale, dell'informazione, della comprensione, della godibilità) del patrimonio dei territori e delle comunità, ma anche interventi di mediazione per l'inclusione nelle opportunità offerte alla generalità dei cittadini; interventi di mediazione per l'inclusione delle persone in attività ludiche, motorie, teatrali e coreutiche e tanto altro.

Scenario atteso

Lo scenario atteso è un contesto in cui il territorio, inteso come bene comune, sia in grado di ampliare opportunità, accoglienza, relazioni qualificanti e aumentare la profittabilità, anche attraverso interventi di mediazione, delle risorse culturali e del tempo libero, ma anche dell'impegno civile e di volontariato.

BARRIERE CULTURALI

Criticità esistenti

- Pregiudizi e luoghi comuni diffusi nei confronti delle persone con disabilità
- Assenza di una vera cultura dell'inclusione e della partecipazione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della vita
- Permanenza di una visione luttuosa, assistenzialistica e sanitarizzante della condizione di disabilità
- Confinamento delle esperienze di vita a luoghi o servizi riservati alla disabilità, ritenendola una condizione che in se stessa preclude l'accesso alle opportunità riservate alle generalità dei cittadini
- Difficoltà da parte delle famiglie a riconoscere e valorizzare le competenze e abilità dei propri familiari con disabilità

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Contrasto allo stigma diffuso nei confronti delle persone con disabilità, in particolare a quello connesso all'autonomia personale; diffusione nelle comunità territoriali di una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione delle persone con disabilità	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere iniziative di comunicazione, con strumenti adeguati e fortemente ancorati ai territori, che favoriscano la consapevolezza delle comunità sulla condizione di disabilità, e che inneschino proattivamente e consolidino buone prassi;- Attivare, in collaborazione con gli ordini dei giornalisti, percorsi di formazione e aggiornamento incentrati sulla consapevolezza della condizione di disabilità e sul corretto approccio ad essa;
Applicazione e diffusione del concetto di accessibilità nella sua accezione più ampia, quindi dal superamento degli ostacoli fisici, a quello degli ostacoli sensoriali, relazionali, culturali	<ul style="list-style-type: none">- Diffondere presso i referenti di attività ricettive, commerciali, di servizio informazioni e indicazioni operative per l'accessibilità e la fruibilità dei loro servizi e prodotti;- Attivare sinergie fra ONP e università per l'offerta di percorsi e stage formativi rivolti agli studenti di architettura e ingegneria su aspetti connessi alla progettazione degli spazi

	abitativi, urbani, extraurbani e del verde, sulla base dei principi dell'universal design;
Emergenza e diffusione di una cultura della progettazione inclusiva degli spazi abitativi, urbani, extraurbani, del verde che si fondi sui principi dell'universal design	- Organizzare percorsi formativi e incontri informativi sui principi dell'universal design rivolti non solo ai professionisti (architetti, ingegneri ecc.), ma anche ai diversi soggetti che operano sul territorio (associazioni culturali e sportive, commercianti, ristoratori, operatori dell'informazione ecc.);
Garanzia di inclusione delle persone con disabilità, di adeguata accoglienza e di fruibilità e godibilità delle opportunità offerte sul territorio	- Progettare e realizzare interventi di formazione rivolti agli operatori turistici, agli organizzatori di eventi culturali e sportivi per garantire operativamente l'inclusione delle persone con disabilità, l'adeguata accoglienza, la fruibilità e godibilità delle opportunità offerte sul territorio; - Accompagnare le famiglie a riconoscere l'adultità dei propri familiari con disabilità e le potenzialità dell'autonomia, creando le condizioni per consentire loro la pratica di fruire, senza sovraccarichi, delle opportunità del territorio; - Elaborare e sperimentare progettualità ispirate al modello delle unità educative territoriali, attivando a livello locale percorsi di crescita delle persone con disabilità, con l'obiettivo di sviluppare e incrementare le abilità e le autonomie personali, metterle in correlazione con la comunità locale e favorire occasioni di presa in carico comunitaria.

Ipotesi progettuali

- Ideare e diffondere campagne di pubblicità progresso, con efficaci modalità comunicative rivolte a target diversificati, sul tema delle disabilità

- Proporre alle scuole pocket formativi che possano essere inseriti nei piani scolastici annuali, pure in forma di attività laboratoriali, anche esterne al contesto scolastico, prevedendo il coordinamento di più ONP, per evitare la sovrapposizione delle offerte; porre particolare attenzione alla differenziazione per target (bambini delle scuole primarie e ragazzi delle scuole secondarie di I e II grado), adottando linguaggi e contenuti mirati
- Organizzare concorsi a premi per varie forme di creatività (foto, disegni, scrittura ecc.) sul tema delle differenze e della loro valorizzazione
- Organizzare singoli eventi e poi occasioni di incontro consolidate che favoriscano il diritto al gioco inclusivo dei bambini e delle bambine con disabilità assieme ai loro coetanei
- Realizzare prodotti multimediali, in particolare da impiegare in ambiti social, per favorire la diffusione della consapevolezza sulle disabilità, usando storytelling prodotti anche da studenti con e senza disabilità
- Formare gli operatori delle ONP all'approccio e alla metodologia dell'officina della vita indipendente, per la capacitazione dei genitori di figli con disabilità (<https://www.centrostudidivi.unito.it/public-engagement/officina-della-vita-indipendente>)
- Organizzare una esposizione, in luoghi anche simbolicamente significativi, di arti varie sul tema dell'inclusione sociale e delle differenze
- Elaborare progetti centrati sulla metodologia del circo sociale, che si avvale delle arti circensi come mezzo per diffondere giustizia e benessere sociale lavorando con giovani a rischio di esclusione, e organizzare un festival con compagnie circensi che includano persone con disabilità

INFORMAZIONE

Criticità esistenti

- Carente e lacunosa comunicazione e informazione, anche da parte delle stesse ONP, sui servizi e le opportunità presenti sul territorio
- Scarsa conoscenza da parte delle persone con disabilità, e delle loro famiglie, delle risorse disponibili sul territorio, con conseguente perdita di opportunità
- Maggiore difficoltà di reperimento delle informazioni da parte delle persone/famiglie a maggior rischio di esclusione sociale

- Scarsa accessibilità per tutti dei canali digitali di accesso alle informazioni (ad es. siti internet inaccessibili o poco accessibili alle persone con disabilità sensoriali)
- Scarsa diffusione di soluzioni di *easy to read* (facile da leggere) negli strumenti, prodotti e canali informativi con conseguente esclusione di persone con disabilità cognitiva, disturbi dell'attenzione o del linguaggio, carenze linguistiche
- Diffusione di informazioni distorte ed errate, in particolare su web e social media, quale effetto di fenomeni di *fake news* e siti *click baiting*

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
<p>Ampia diffusione e comprensione delle informazioni e conoscenza delle opportunità (risorse, servizi, attività, iniziative) presenti sul territorio da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevare bisogni specifici rispetto alla comunicazione e informazione che necessitino di assistenza, mediazione e affiancamento, e individuare figure e modalità facilitanti e compensative; - Avviare e realizzare una mappatura delle opportunità (risorse, servizi, attività, iniziative) presenti sul territorio, favorendo la circolazione e la consultazione delle informazioni da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie;
<p>Completezza, chiarezza, autorevolezza e accessibilità per tutti (anche in termini di comprensibilità dei contenuti) delle informazioni sulle opportunità territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare strumenti e modalità di comunicazione comuni e accessibili a tutti rispetto alle opportunità (risorse, servizi, attività, iniziative) presenti sul territorio ed attivare strumenti di audit civico per valutarne l'adeguatezza; - Favorire la costituzione di un'agenzia, o comunque definita, di mediatori culturali, interpreti, assistenti alla comunicazione in grado di accompagnare o facilitare l'accesso alle opportunità culturali e ricreative del territorio;

Miglioramento della comunicazione, in termini di diffusione e comprensibilità, da parte delle ONP su attività e servizi da loro promossi	- Supportare le ONP nell'adozione e uso di strumenti digitali per la circolazione delle informazioni, con attenzione alla loro accessibilità sia rispetto alle limitazioni sensoriali, che alla comprensione dei testi;
Diffusione dell'universal design e dell' <i>easy to read</i> anche nell'ambito dell'informazione e della comunicazione	- Promuovere e diffondere le metodologie dell'universal design e dell' <i>easy to read</i> , dell'audio e videodescrizione sia nell'ambito dell'informazione, che della comunicazione, che dell'accesso ai servizi; attivare strumenti di audit civico per valutarne l'adeguatezza.

Ipotesi progettuali

- Elaborare e diffondere una mappa digitale interattiva dei luoghi e delle opportunità accessibili sul territorio, attraverso una piattaforma che metta in rete le diverse realtà locali, e permetta a ciascun cittadino, e ai fornitori di servizi, di inserire i propri contributi su barriere e facilitatori esistenti
- Progettare e implementare un sistema di riconoscimento e assegnazione di bollini/marchi per individuare quei luoghi e quelle opportunità territoriali inclusive e accessibili a tutti, anche grazie alla formazione di chi vi opera
- Progettare e realizzare una web tv delle ONP, attraverso la quale possano essere veicolate le informazioni relative alle opportunità esistenti e fruibili sul territorio
- Proporre e realizzare un format dedicato alle opportunità accessibili anche alle persone anziane o con disabilità su network locali rivolti ad un pubblico generalista
- Predisporre percorsi di formazione alle metodologie dell'universal design e dell'*easy to read* anche nell'ambito dell'informazione e della comunicazione rivolti ai responsabili della comunicazione delle ONP, ma anche ad operatori pubblici e privati, in particolare nell'ambito turistico, ricettivo, museale ecc.
- Progettare o adeguare i canali di comunicazione delle ONP adottando strumenti e modalità inclusive (ad es. testo in braille, sottotitolazione, guide audio, linguaggio dei segni, *easy to read* ecc.)
- Elaborare e diffondere una guida, e relativi tool, sulla produzione di documenti accessibili e comprensibili a tutti

ACCESSIBILITÀ DEI LUOGHI

Criticità esistenti

- Mancanza o carenza di spazi di aggregazione e socializzazione adatti, accessibili e facilmente raggiungibili anche dalle persone anziane o con disabilità, soprattutto nei piccoli centri abitati
- Scarsa flessibilità nell'uso degli spazi di aggregazione e socializzazione disponibili, e limitata attenzione alla necessità di servizi e supporti propedeutici a fruire delle opportunità culturali, ludiche, ricreative, sociali del territorio
- Limitata accessibilità e fruibilità dei luoghi di cultura (come musei o gallerie) a causa della presenza di barriere (fisiche, della comunicazione, dell'orientamento ecc.) o per la mancanza di servizi di accoglienza, supporto, mediazione (ad es. per le persone con disabilità sensoriali, con disturbi del neurosviluppo ecc.)
- Carenza di trasporti pubblici adeguati alle esigenze delle persone con disabilità; limitata attenzione alle necessità di ausili, soluzioni e prodotti per la mobilità e l'orientamento nei luoghi e nei percorsi
- Maggiori rischi di esclusione sociale per le persone con disabilità complesse e con necessità di sostegni intensivi

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Accrescimento delle occasioni di ascolto e feedback delle persone con disabilità (e delle ONP) e loro coinvolgimento attivo nella progettazione degli spazi e dei servizi sui territori, così da partire dalla conoscenza delle criticità esistenti e delle reali necessità e aspettative	- Formalizzare e pianificare momenti e modalità di dialogo e confronto fra le persone con disabilità, le famiglie, le ONP, le istituzioni e i servizi; - Codificare metodologie di coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella coproduzione di soluzioni e progettualità sulla fruibilità e godibilità dei luoghi e delle opportunità territoriali, in una prospettiva di inclusione consapevole e proattiva;
Sviluppo di luoghi di aggregazione realmente accessibili e adatti allo sviluppo di relazioni qualificanti per le persone, incluse	- Rafforzare gli investimenti nei servizi di mediazione e di facilitazione (anche attraverso il ricorso alle tecnologie) per

<p>quelle con disabilità, anche ripensando e migliorando la fruibilità degli spazi disponibili</p>	<p>migliorare l'accoglienza, accrescere la fruibilità e godibilità del territorio da parte di tutti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire il recupero e l'uso di spazi abbandonati o in disuso da destinare a luoghi di aggregazione e del tempo libero accessibili e inclusivi, in una logica di valorizzazione del territorio e delle relazioni; - Realizzare una mappatura degli spazi pubblici e privati potenzialmente disponibili sui territori da destinare a luoghi di aggregazione e del tempo libero inclusivi e darne evidenza ai decision maker e alla comunità di riferimento; - Sollecitare le amministrazioni comunali nell'individuazione di spazi pubblici abbandonati o in disuso su cui avviare una coprogettazione con la cittadinanza di soluzioni che favoriscano per tutti la socializzazione, l'aggregazione, l'uso del tempo libero;
<p>Contrasto all'isolamento delle persone con disabilità, potenziando e qualificando l'ordinaria offerta di servizi e luoghi accessibili per il tempo libero nei piccoli centri abitati, o negli abitati a maggior rischio di degrado; innesco e rafforzamento di relazioni di prossimità stabili nel tempo come parte attiva e consapevole di una rete di supporto sui territori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare un indipendente monitoraggio, anche in collaborazione con università ed enti di ricerca, sulla qualità di vita dei territori per le persone anziane o con disabilità, e dare evidenza dei dati raccolti con opportuna reportistica ai decision maker e alle comunità di riferimento; - Potenziare, con il supporto delle ONP, il sostegno tra pari, introducendo servizi di mediazione realizzati da chi condivide uno stesso vissuto; - Accrescere il numero di attività ludiche, sportive, teatrali, coreutiche rivolte alla generalità della popolazione in cui sia resa possibile la partecipazione, in condizione di pari opportunità, alle persone con disabilità;

	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il coinvolgimento, anche con mediazioni e accompagnamenti laddove necessario, di persone con disabilità nelle iniziative di rilevanza sociale che riguardino direttamente il loro territorio (ad es. manutenzione del verde, recupero edilizio, iniziative aggregative, feste patronali ecc.) al fine di favorire l'inclusione nella comunità di riferimento;
<p>Potenziamento e qualificazione delle capacità di accoglienza, e accrescimento della fruibilità e godibilità del patrimonio culturale e naturale del territorio da parte di tutti i cittadini</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Differenziare le possibilità di fruizione del patrimonio culturale affinando e diffondendo l'uso di strumenti di audiodescrizione, videodescrizione, mappe tattili, esperienze multisensoriali, con attenzione all'accessibilità, alla fruibilità, alla comprensibilità dei prodotti; - Organizzare visite, tour, percorsi tematici sul territorio delle persone con disabilità più complesse e con necessità di sostegni intensivi, con l'accompagnamento di operatori/educatori delle ONP, per favorire la nascita di relazioni e comunità solidali a supporto, che coinvolgano tutti gli attori locali (ad es. il panettiere, il barista, l'autista del pullman, ecc.);
<p>Incentivazione e qualificazione, anche con offerta di servizi di mediazione e accompagnamento, di attività ludiche, motorie, teatrali, coreutiche ecc. che siano propulsive dell'aggregazione delle persone con e senza disabilità, per favorire una reale inclusione sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ampliare, attraverso interventi di mediazione, accompagnamento, affiancamento, la rete relazionale della persona con disabilità, individuando approcci, strumenti e occasioni che facilitino la socializzazione e la generazione di relazioni positive e proficue; - Organizzare incontri di formazione e informazione rivolti alle realtà associative culturali e sportive del territorio per promuovere l'accessibilità, la fruibilità e la godibilità per tutti dei luoghi e delle opportunità da loro offerte;

Miglioramento della qualità dei sistemi di trasporto con particolare attenzione alle destinazioni di maggiore interesse civile, culturale, aggregativo	- Promuovere gli investimenti nei servizi accessori al trasporto pubblico (accompagnamento, soluzioni tecnologiche, app, orientamento, formazione del personale ecc.) per migliorarne il buon uso con la maggiore autonomia possibile.
--	--

Ipotesi progettuali

- Strutturare processi partecipativi stabili sui territori, anche attraverso l'organizzazione di passeggiate di quartiere, per valorizzare le competenze degli abitanti (con disabilità e non) rispetto al proprio contesto di vita, coinvolgendo i professionisti e gli amministratori che vi operano, ma anche le scuole, i soggetti economici ecc., per condividere criticità, necessità, aspettative, idee e spunti progettuali
- Avviare gruppi e reti di ONP che realizzino sistematicamente collaudo civico (accessibilità, fruibilità) di luoghi, opportunità e servizi di interesse per la collettività e per i visitatori esterni, e ne diano evidenza pubblica
- Monitorare bandi o linee di finanziamento volti a finanziare il recupero di spazi abbandonati o in disuso da destinare a luoghi di aggregazione e del tempo libero inclusivi e darne evidenza alle ONP e alle comunità di riferimento
- Lanciare campagne di crowdfunding o fundraising per l'acquisizione e la ristrutturazione di spazi da destinare a luoghi di aggregazione e del tempo libero inclusivi
- Organizzare occasioni di formazione e orientamento utili agli operatori dei servizi ricettivi e commerciali al fine di migliorare la loro capacità di accoglienza anche di clientela anziana o con disabilità
- Elaborare, redigere e diffondere vademecum e manuali operativi sull'implementazione dei principi dell'universal design per rendere gli eventi, in particolare se aggregativi e culturali, accessibili e godibili anche per le persone anziane o con disabilità
- Aprire le attività e i servizi offerti alle persone con disabilità dalle ONP ai contesti territoriali e ai diversi momenti di vita della comunità (ad es. sagre, feste parrocchiali ecc.)

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Criticità esistenti

- Difficoltà economiche che impediscono a molte persone con disabilità e alle loro famiglie di godere delle opportunità offerte sul territorio, soprattutto se al di fuori dei servizi dedicati alle persone con disabilità

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Garanzia di accesso alle opportunità del territorio (culturali, sportive, aggregative, del tempo libero) anche in presenza di significative limitazioni economiche	<ul style="list-style-type: none">- Prevedere servizi e sostegni che consentano l'accesso a cultura, sport, attività aggregative e del tempo libero anche in presenza di ridotte disponibilità economiche da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie;- Favorire e promuovere forme di mutualità e solidarietà da parte dei clienti e utenti di servizi culturali e di intrattenimento che sostengano l'accesso alle medesime esperienze da parte persone e famiglie con disabilità;- Sensibilizzare il tessuto produttivo e commerciale al fine di promuovere l'occupazione delle persone con disabilità [<i>LINK al goal Lavorare per crescere</i>];- Favorire la diffusione di tariffe agevolate o sconti o prestazioni sussidiarie rivolte alle famiglie con persone con disabilità.

Ipotesi progettuali

- Elaborare progetti di affido culturale di bambini e giovani con disabilità, per favorire la costituzione di una comunità educante diffusa e solidale tra famiglie, ma anche per ampliare le possibilità di fruizione delle opportunità del territorio in presenza di significative limitazioni economiche
- Promuovere meccanismi di sostegno tra pari per ampliare le possibilità di fruizione da parte delle persone con disabilità delle opportunità del territorio in presenza di significative limitazioni economiche
- Favorire la diffusione di forme solidaristiche quali “il biglietto sospeso” cui possano riferirsi visitatori e ospiti per supportare le medesime opportunità a famiglie in difficoltà economica
- Accrescere la capacità e le competenze delle ONP rispetto alla partecipazione a bandi pubblici e/o alla presentazione di progetti strutturati e integrati a potenziali finanziatori privati

LAVORO DI RETE

Criticità esistenti

- Resistenza al lavoro di rete di talune ONP nel timore di perdita di ruolo o di riconoscibilità
- Limitata conoscenza da parte delle ONP degli altri soggetti che operano sul territorio e delle esperienze sviluppate
- Carezza di modalità di coprogettazione e lavoro di rete tra istituzioni locali e ONP, anche a causa dei diversi tempi di azione e di lavoro tra soggetti pubblici e privati
- Assenza di una infrastruttura di rete territoriale che permetta l'efficace scambio di informazioni tra tutti gli attori attivi sul territorio, le persone con disabilità e le loro famiglie

Obiettivi da raggiungere	Azioni da intraprendere
Ampliamento e qualificazione dell'offerta e delle opportunità sul territorio, favorendo lo sviluppo e la manutenzione di una rete locale, attiva su più livelli, a partire dai contesti comunali, tra i	- Incentivare le occasioni di incontro, dialogo, confronto e formazione tra le ONP territoriali (non solo quelle che si occupano di disabilità), allo scopo di creare rete tra le

<p>vari attori pubblici e privati (non solo del privato sociale, ma anche di natura commerciale)</p>	<p>associazioni, acquisire e/o accrescere le rispettive competenze, scambiarsi esperienze e prassi, costituire partnership solide e affidabili;</p> <p>- Realizzare modalità di condivisione delle esperienze associative, delle opportunità presenti nel territorio, della reportistica realizzata, delle attività di collaudo civico, delle segnalazioni dei cittadini, degli operatori, delle persone con disabilità e delle loro famiglie;</p>
<p>Miglioramento della qualità dell'accoglienza dei territori grazie al rafforzamento delle sinergie fra ONP, istituzioni, soggetti profit del territorio</p>	<p>- Adottare spazi e modalità di coprogettazione e di lavoro in rete tra le ONP e i diversi soggetti/servizi pubblici e privati attivi al fine di migliorare la capacità di accoglienza e di inclusione delle comunità in termini di servizi, prodotti, opportunità;</p>
<p>Condivisione di metodologie e prassi che consentano sinergie tra la persona con disabilità, la sua famiglia e tutti i soggetti e servizi pubblici e privati attivi sul territorio, per la coproduzione di soluzioni e progettualità sulla fruibilità e godibilità delle opportunità territoriali</p>	<p>- Codificare metodologie di coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e delle loro famiglie nella coproduzione di soluzioni e progettualità sulla fruibilità e godibilità dei luoghi e delle opportunità territoriali, in una prospettiva di inclusione consapevole e proattiva.</p>

Ipotesi progettuali

- Strutturare percorsi di partecipazione stabile dei cittadini, singoli e organizzati, con e senza disabilità, per la coproduzione di soluzioni e progettualità sulla fruibilità e godibilità delle opportunità territoriali e per il codesign degli spazi pubblici, così da renderli più accoglienti, accessibili e inclusivi
- Organizzare momenti di formazione e di capacitare delle ONP sulla coprogettazione e il codesign, ma anche sull'uso degli strumenti di raccolta fondi meno noti o innovativi che possano innestarsi ai classici finanziamenti pubblici e privati

- Avvicinare gli attori associativi che non si occupano di disabilità e i soggetti profit del territorio per farsi conoscere, prevedendo occasioni di incontro e scambio che coinvolgano direttamente persone con disabilità, ma anche organizzando momenti di formazione comuni sui principi dell'universal design, allo scopo di abbattere le barriere culturali e creare opportunità di lavoro in rete
- Progettare, sviluppare e implementare piattaforme digitali, o mettere in rete quelle esistenti, per favorire lo scambio di informazioni e conoscenze (ad es. anagrafe delle ONP, banca dati delle opportunità esistenti, attività di collaudo civico ecc.)

www.agendoperlagenda.it
info@agendoperlagenda.it